

Mestre, 30 marzo 2020

Ai Segretari Provinciali del Veneto
All'Assemblea Generale della FLC
del Veneto

Oggetto: Emergenza Coronavirus – La Didattica Responsabile -

In queste settimane di crisi sanitaria, economica e sociale il mondo della scuola nel suo complesso sta dando prova di grande responsabilità, presidiando le scuole, garantendone l'agibilità nelle forme dettate dall'emergenza sanitaria, proseguendo l'attività amministrativa e mantenendo un rapporto educativo con studenti e studentesse anche con il coinvolgimento delle loro famiglie.

Tutto questo mentre le attività didattiche in presenza sono state sospese per la necessaria tutela della salute pubblica e in un contesto di gravi fragilità del nostro sistema scolastico che da tempo denunciavamo e che in questa situazione di emergenza sprigionano tutti i loro nefasti effetti, dalla cronica mancanza di personale (anche la Ministra si è accorta che nel primo ciclo mancano le figure degli assistenti tecnici), alle grandi disparità territoriali e sociali sul piano delle dotazioni tecnologiche, alla mancanza di investimenti di qualità sulla formazione del personale.

In questo quadro, la didattica a distanza, in cui è impegnata la stragrande maggioranza del corpo docente, va riconosciuta e valorizzata come un contributo di grande generosità e responsabilità, da iscriverne nell'esercizio della libertà di insegnamento, posta al servizio del diritto allo studio. In una situazione di emergenza, quando per definizione è obiettivamente difficile declinare praticamente le previsioni normative e contrattuali, l'unico orizzonte di senso prima ancora che normativo non può che essere il dettato costituzionale.

Non vanno peraltro sottaciuti i limiti e i pericoli della didattica a distanza, che per sua natura si presta ad un insegnamento puramente trasmissivo, oltre a veicolare giganteschi interessi economici. Deve essere chiaro perciò che il ricorso massivo a queste forme di insegnamento a distanza si giustifica solo in questa situazione di emergenza, nelle forme e nei limiti concordati liberamente e responsabilmente all'interno della comunità educante.

La FLC del Veneto fornisce perciò le seguenti indicazioni sullo svolgimento delle attività di didattica a distanza:

1. Vanno rispettati e tutelati i principi costituzionali della libertà d'insegnamento e del diritto allo studio.
2. In una situazione di emergenza, è assolutamente necessario l'impegno di tutti/e i/le docenti per mantenere il rapporto educativo con studenti e studentesse e la comunicazione con le famiglie.
3. Il DPCM ha introdotto per emergenza la Didattica a Distanza, senza definire in alcun modo la modalità per declinarlo, per questo abbiamo chiesto il ritiro della circolare n.388 firmata Bruschi per una sua riscrittura contrattata. Per questa modalità oggi non esiste nè un riferimento normativo nè un riferimento contrattuale, ma oggi, la cosiddetta didattica a distanza è l'unica modalità possibile per garantire l'essenziale disciplinare per poter proseguire e validare l'anno scolastico.
4. Mentre va respinto ogni tentativo di imporre unilateralmente metodi e materiali didattici, forme e strumenti di valutazione, piattaforme digitali, modalità della prestazione lavorativa, forme di attestazione di presenza e di rendicontazione, è opportuno invece che i singoli docenti e l'intera comunità educante nelle sue articolazioni collegiali, nella massima libertà e responsabilità, definiscano il proprio orientamento rispetto alle attività di didattica a distanza.
5. È fondamentale che qualunque attività didattica a distanza si impegni al massimo per non operare discriminazioni anche involontarie sulla base delle differenti conoscenze, competenze e dotazioni tecnologiche di studenti, studentesse, docenti.
6. Le famiglie andranno coinvolte non solo per il necessario supporto all'attività didattica, ma anche per condividere le necessarie forme di tutela della privacy di tutti/e. Va altresì considerato che la sospensione

delle attività didattiche in presenza e la ridefinizione delle prestazioni di gran parte dei lavoratori e delle lavoratrici rendono l'organizzazione familiare più complessa e faticosa.

7. L'uso massiccio delle apparecchiature informatiche va adeguatamente disciplinata per garantire la necessaria sicurezza di tutti/e.

Riteniamo che questa comunicazione faccia pienamente chiarezza sulla nostra posizione sindacale e possa fornire un utile strumento di lavoro sul territorio poiché in questa fase complicata di emergenza abbiamo la necessità di trovare unitarietà nelle risposte che i tanti nostri iscritti, RSU, DS, e lavoratori ci sollecitano a dare.

#celafaremo

La Segreteria Regionale FLC Veneto